

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

ROMA | 25 ottobre 2025

Manifestare per la Pace e chiedere la fine dei conflitti significa mobilitarsi per migliorare anche le condizioni di chi lavora

Perche' diciamo NO ad una legge finanziaria di guerra



IL GOVERNO MELONI ha accettato di destinare a partire dal 2025 il **5% del PIL per le spese militari**, soggiacendo ai diktat di Trump e della UE.

Significa **portare la spesa** dagli attuali **35 miliardi a 109 miliardi all'anno**; l'incremento per i prossimi 10 anni sarà quindi pari a oltre 700 miliardi.

Queste ingenti capitali, se venissero destinati a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini porterebbero a benefici concreti.

Alcuni Esempi

Sanità Pubblica

Un moderno ospedale costa circa 500 milioni.

I **700 miliardi** che spenderemo in armi potrebbero essere utilizzati per costruire oltre **140 ospedali** oppure **2.300 Case della Comunità**.

Potrebbero essere usati per abbattere i tempi di attesa nella sanità, assumere medici ed infermieri pagandoli finalmente in modo adeguato e potenziare i mezzi di soccorso.

Scuola Pubblica

Un plesso scolastico costa meno di 5 milioni di euro.

Con i 700 miliardi che spenderemo in

armi potrebbero essere costruite oltre 14 mila scuole e potremmo ammodernare le esistenti, spesso fatiscenti, mal riscaldate e affollate, oppure assumere stabilmente 115.000 insegnanti.

Potrebbero essere utilizzati per aumentare l'offerta di scuole dell'infanzia e asili, assumere personale, fornire materiali didattici.

Anche pensando di dimezzare questi numeri o ridurli ad un terzo, avremmo un incremento importantissimo dei servizi ai cittadini ed avanzerebbero fondi per la gestione di questi beni.

Sicurezza e salute sul lavoro

Sono oltre **mille i morti sul lavoro ogni anno** in Italia (1090 nel 2024 + 4,7%), 58.000 gli infortuni sul lavoro e oltre 88.400 malattie professionali (+21,6%), questo non è più tollerabile.

Bisogna usare i soldi per:

- urgenti provvedimenti sulla prevenzione infortuni e malattie professionali, per investimenti sulla formazione di una cultura della sicurezza a partire dalle scuole e sostenere la salute dei lavoratori;
- risolvere la pesante mancanza di medici nelle ASL, all'INAIL e funzionari negli Ispettorato del lavoro;
- provvedimenti per ridurre il precariato che sempre più spesso uccide.

Pensioni

La spesa pensionistica italiana è pari a circa **347 miliardi all'anno per 16,2 milioni** circa di pensionati.

La spesa media annua per ogni pensionato è pari a 21mila euro. Nel 2024 sono andati in pensione 489mila lavoratrici e lavoratori. Ipotizzando una platea di 600mila persone ogni anno, con una spesa pari all'incremento di spese militari, **si potrebbe abbassare l'età pensionabile di 5,7 anni** per ogni pensionando passando da 67 anni a 61 - 62 anni di età.

E invece i SOLDI UTILI PER IL RIARMO verranno sottratti proprio alla sanità pubblica alla scuola pubblica e al welfare.

Il superamento della legge Fornero, cavallo di battaglia delle destre in campagna elettorale, non avverrà mai con lavoratrici e lavoratori costretti ad andare a lavorare anche in condizioni precarie fino a tarda età.

Il numero di italiani che hanno smesso di curarsi perché impossibilitati a sostenere i costi della sanità privata (attualmente più di 6 milioni) è destinato ad impennarsi.

Non sarà introdotto un salario minimo garantito per legge e non verranno adottati interventi per rendere meno precario il lavoro.

I salari e le pensioni resteranno fra i più bassi d'Europa.

I fondi del PNRR **non ci saranno più** e con la **produzione industriale ferma da 28 mesi** nella totale assenza di politiche industriali potremmo assistere a crisi e licenziamenti.

La CGIL è in campo con le sue proposte **a sostegno di un forte investimento a sostegno di lavoratori e pensionati** per sostenerne il potere di acquisto per difendere il nostro modello di sanità pubblica, la scuola pubblica; per ottenere una equa riforma del fisco che faccia pagare il dovuto ai grandi patrimoni e alle rendite finanziarie, per rivedere il sistema pensionistico prevedendo per i giovani una pensione di garanzia, per estirpare definitivamente il cancro delle morti sul lavoro.

Per raggiungere questi obiettivi SERVE LA PACE

Per migliorare la nostra vita per noi e per chi verrà dopo di noi SERVE LA PARTECIPAZIONE



ROMA | 25 ottobre 2025

CONCENTRAMENTO P.zza della Repubblica | ORE 13:30

CONCLUSIONE P.zza San Giovanni in Laterano

PULLMAN IN PARTENZA DA REGGIO EMILIA
PER INFO E PRENOTAZIONI Rivolgeti al tuo funzionario di riferimento o presso la Camera del Lavoro a te più vicina

